Dopo anni di edizioni e alterne fortune, lo Yacht Med Festival di Gaeta è a un bivio: Enzo Zottola, ideatore della kermesse, non vuole rinunciarci, ma il Commissario Zappia è fermo: il marchio è nostro, quest'anno niente festival.

Il caso L'ex Presidente della Camera di Commercio Zottola intenzionato a riproporre la kermesse della nautica a Gaeta

# Y-Med, un festival a tutti i costi

Il Commissario Zappia lo frena: «Il marchio della manifestazione è nostro, attenti al plagio». Imbarazzo generale

SENZA PERMESSO



Alla città di Gaeta magari non dispiacerebbe tornare ad ospitare la fiera della nautica, ormai diventata tradizione, ma la Camera di Commercio, attualmente commissariata non vuol saperne. Esi tentala scorciatoia.



Il presidente
del Consorzio
industriale
del Sud
pontino
ha scortato
Zottola
da Zappia
Salvatore Forte
Presidente Asi

### LA SFORBICIATA

ALESSANDRO PANIGUTTI

E'stato il cavallo di battaglia di Enzo Zottola per l'intero arco della sua presidenza in Camera di Commercio. E'stato anche il motivo che ha indotto quasi tutte le associazioni presenti nel Consiglio dell'ente di via Umberto I ad esprimere la sfiducia nei confronti di Zottola e ad allontanarlo dalla stanza dei bottoni.

Lo Yacht Med Festival di Gaeta promette adesso di diventare il blocco di cemento che potrebbe trascinare definitivamente a fondo l'ex Presidente, benché lui, Enzo Zottola, sia convinto che attraverso la kermesse della nautica a Gaeta possa giocare la carta della sua resurrezione. Deve essere per questo che la settimana scorsa, accompagnato da un gruppo di amici, l'ex Presidente è tornato a salire ai piani alti di via Umberto I per incontrare il Commissario Zappia. Cosa voleva Zottola dal suo successore?

Informarlo che si sta apprestando a mettere in cantiere la nuova edizione dello Yacht Med Festival, e magari ottenere la benedizione della Camera di Commercio, che tra l'altro è titolare del marchio di quella fiera della nautica. «Niente da fare» avrebbe detto Zappia all'interlocutore, ma Zottola ha giocato subito la carta di riserva: «Lo chiameremo Y Med Festival, rinunciando a 4 lettere (acht), e solleveremo la Camera di Commercio da qualsiasi imbarazzo». Ma pare non sia bastata neppure quella sforbiciata a convincere il Commissario, che avrebbe messo in guardia gli organizzatori dell'iniziativa dal mettere a segno un vero e proprio atto di pirateria, un plagio fin troppo evidente.

Di sicuro, non si sono lasciati bene, anzi. E a rendere ancor più problematica la situazione, se possibile, il fatto che tra gli accomUna delle ultime
edizioni dello
Yacht Med Festival
di Gaeta.
Sotto il
commissario della
Camera di
commercio Mauro
Zappia e a destra
Vincenzo Zottola





Siamo pronti
a tagliare
qualche
qualche
lettera
e cambiare
nome, ma
fateci fare
il festival



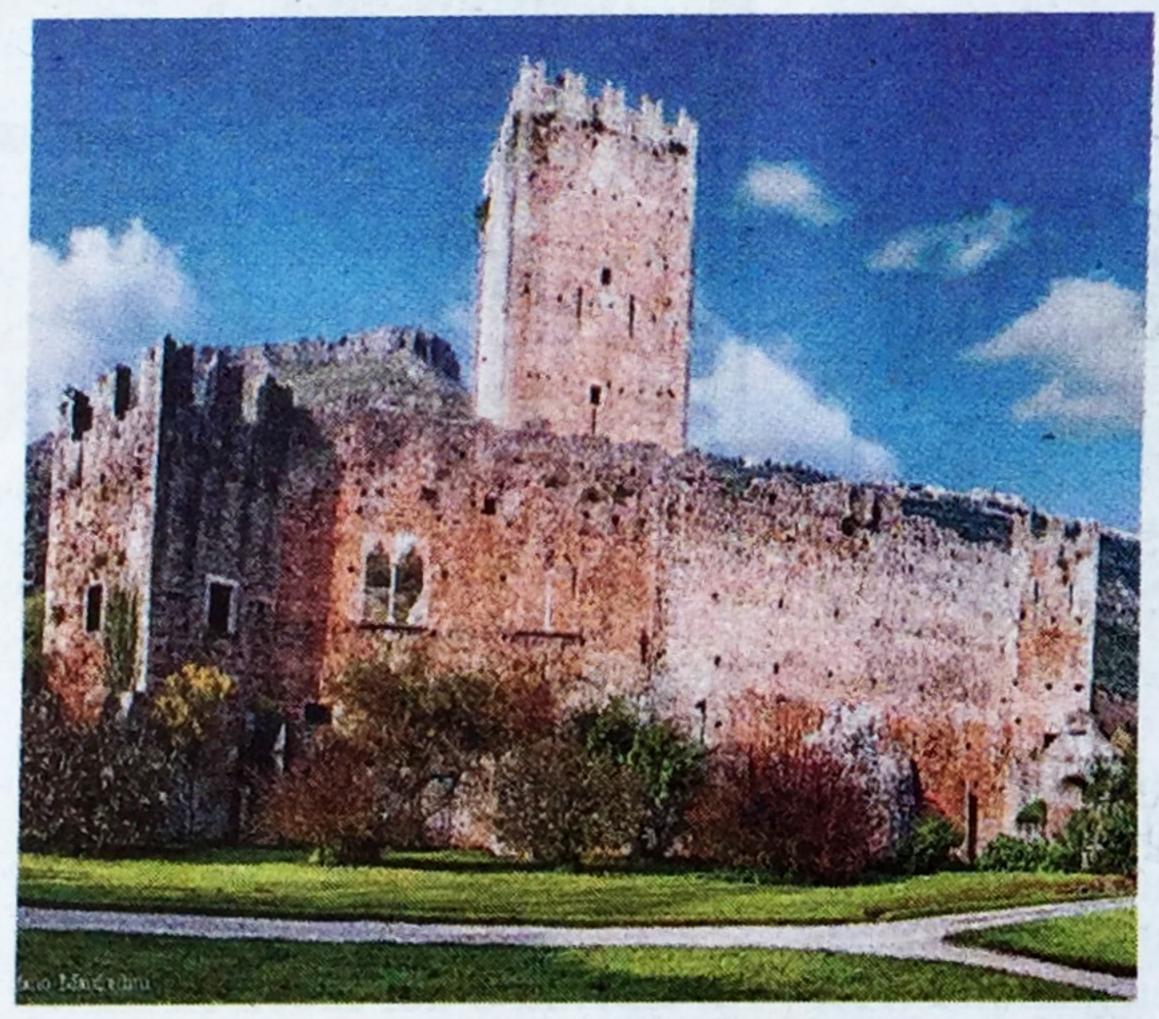
pagnatori di Zottola c'era anche il Presidente del Consorzio Industriale Sud Pontino, Salvatore Forte, anche lui sostenitore dell'opportunità di rilanciare il festival della nautica. Tra i soci del Consorzio Industriale Sud Pontino, c'è anche Camera di Commercio, che in qualità di titolare del marchio Yacht Med Festival, non ha alcuna intenzione, almeno per

quest'anno, di riproporre la manifestazione. Ma il «niet» di Zappia potrebbe cadere nel vuoto. Zottola e gli altri sembrano fortemente intenzionati ad andare avanti, malgrado il rischio di dover correggere la rotta verso Piazza Buozzi, dove il Commissario ha promesso di trascinarli se usurperanno il marchio di fabbrica della kermesse nautica di Gaeta. • Il programma Per i visitatori, in gruppi da almeno 25 persone, anche bus navetta

# Riaprono i giardini di Ninfa

### CISTERNA

Questo fine settimana riapre al pubblico il Giardino di Ninfa per la nuova stagione di fioritura. Il calendario di apertura è consultabile sul sito della fondazione Roffredo Caetani in cui si potranno effettuare le prenotazioni online, rendendo più agevole e piacevole la passeggiata nel Giardino più bello del mondo. Rimane la possibilità per i gruppi organizzati (minimo 25 partecipanti) di visitare il Giardino di Ninfa in qualsiasi giorno dell'anno, al di fuori dei giorni di apertura al pubblico, su prenotazione contattando lo staff della fondazione per concordare giorno ed orario. Per le scola-



Una veduta di Ninfa e la locandina delle Giornate di Primavera del Fai a Cisterna

resche rimane invece la possibilità di prenotarsi il lunedì e mercoledì di aprile e maggio ai contatti presenti sul nostro sito. Quest'anno sarà disponibile anche un bus navetta che partirà dalla stazione ferroviaria per raggiungere Ninfa (e ritorno) con fermate in Piazza XIX Marzo (dove il 2 e 23 aprile, 14 e 28 maggio, 18 giugno sarà possibile visitare gratuitamente il complesso monumentale di Palazzo Caetani) e su richiesta agli hotel aderenti all'iniziativa ovvero Ali e Radici, Green Line, Oasi degli Aranci, Villa Laura. Le corse partiranno da Piazza Salvo D'Acquisto, di fronte la stazione ferroviaria, alle ore 9:15, 11:20 e 14:15 per raggiungere il Giardino con rientro da Ninfa alle ore 10:50, 12, 16:30.



# Monitoraggio del falco pellegrino Tra i siti anche il promontorio del Circeo

Il Parco proseguirà l'attività pure su Zannone

## SAN FELICE CINCEU

Il promontorio del Circeo e l'isola di Zannone rientrano tra le aree in cui si continuerà a monitorare la presenza del falco pellegrino. Uno studio che va avanti da circa tre anni, con l'Ente Parco che partecipa alla rete regionale di monitoraggio dei rapaci rupicoli del Lazio dal 2014. «Il terzo anno di monito-

raggio della rete dei rapaci rupicoli rappresenta un importante punto di arrivo per le attività finora svolte da tutti i partecipanti al progetto», si legge sul sito del Parco. Tanto che è stato redatto un primo report contenente alcuni dati raccolti. Grazie all'attività svolta si è arrivati a censire 209 siti riproduttivi, al netto di quelli "alternativi", cioè quelli occupati da una stessa coppia di falchi in anni diversi. Si è arrivati così a calcolare la presenza nel lazio di una popolazione di 166-193 coppie, ma lo studio andrà avanti al fine di ottenere ulteriori dati.



Foto d'archivio

## Gaeta · Ventotene



Una nave cisterna

La polemica sul dissalatore La diatriba sul ricorso al Tar da parte dell'associazione Albergatori dell'isola

## Caso skid: un'azione urgente per evitare pericoli imminenti

#### VENTOTENE

**BRUNELLA MAGGIACOMO** 

L'imminente pericolo di vedere compromesso irrimediabilmente lo "status" di questa risorsa ambientale incommensurabile, hanno suggerito un'azione urgente e tempestiva per contrastare il rischio incombente. Si giustifica così il presidente dell'associazione degli albergatori di Ventotene, Tonino Impagliazzo, in una lettera in risposta alle critiche che uno dei soci fondatori del sodalizio, Pietro Pennacchio, gli aveva rivolto contro. Questi aveva criticato il fatto che Impagliazzo ha presentato ricorso al Tar per la questione dissalatore, nello specifico la costruzione dello Skid, a nome dell'associazione ma senza indire un'assemblea dei soci.

«Le azioni condotte in questi

Un disastro
ambientale
non può
essere
tollerato
Tonino
Impagliazzo
Presidente
associazione
Albergatori



Tonino Impagliazzo

anni dall'Associazione Albergatori, sono state in prevalenza dirette a migliorare l'informazione su due leggi speciali dello Stato, tutt'ora vigenti e su alcune scelte tecniche effettuate da ATO4, dettate forse più da prevalenti interessi esterni ai cittadini che dai loro "bisogni"». Impagliazzo eivdenzia che l'attività prevalente svolta dall'Associazione è stata condotta con azioni di tutela, di salvaguardia e rivolta al rispetto ed alla valorizzazione del notevole giacimento storico-culturale-architettonico e naturalistico-ambientale che l'isola possiede.

L'imminente pericolo, insomma, il timore che fosse troppo tardi, è stato il motivo che hanno spinto Impagliazzo ad intraprendere un'azione urgente e tempestiva per contrastare il rischio incombente. Ed ha sottolineato come più volte, nel corso

di questi anni, ha prodotto solleciti, richieste ed azioni sensibili «anche da te indicate - rivolgendosi a Pennacchio -, senza la preventiva convocazione dell'assemblea dei soci». E ricorda che l'articolo 2 dello Statuto sociale al punto 1) recita "promuovere lo sviluppo turistico dell'isola di Ventotene e Santo Stefano, nello spirito costante della salvaguardia del patrimonio ambientale, paesaggistico, storico e culturale"; Nessun costo, in questi anni, è stato richiesto o addebitato ai soci. Per tua notizia Caro Pietro, ti informo che il gestore del Servizio Idrico Integrato (Acqualatina S.p.A.), ha richiesto per gli anni 2016-2019 per il trasporto e l'acquisto dell'acqua destinata alle isole, un'integrazione dei costi a carico della bolletta provinciale, per complessive 34milioni e 400 mila euro, non considerando che in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Regione Lazio con i Comuni di Ponza e Ventotene, ATO4 e Acqualatina è stato accordato dalla Regione Lazio al gestore del S.I.I. per lo stesso trasporto dell'acqua (al netto di altri importi per la costruzione dei dissalatori e opere varie) la somma di 18 milioni e 334 mila euro, quindi per un totale complessivo di 52 milioni e 734mila euro circa».

Impagliazzo torna poi sul discorso dell'inquinamento che il dissalatore potrebbe provocare. «Se tu ritieni che lo Skid non produca alcuno inquinamento ambientale (da sostanze chimiche per il pretrattamento e il lavaggio delle membrane, dalla salamoia prodotta in elevate quantità e dall'emissione di fumi nell'aria) puoi ritenere infondata la mia posizione, ma se fosse diversamente non aggrapparti a considerazioni velleitarie perché un "disastro ambientale" in questo piccolo e fragile territorio, non deve e non può essere tollerato». Il compito prevalente dell'associazione Albergatori - conclude deve rimanere quello di promuovere un insieme di attività e favorire una "programmazione territoriale" idonea ed equilibrata, che abbia come obiettivo principale la tutela e la crescita armonica delle attività economiche e dei cittadini tutti e non quello della sterile denuncia. «La nota da te prodotta a mezzo stampa appare tardiva e fuorviante, e ritengo che non debba essere considerata elemento di contrasto, ma forse soltanto il frutto di una informazione poco

completa».